



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brindisi

Via Filomeno Consiglio, 56/B – 72100 Brindisi – Tel. 0831.526405 – Fax 0831.528228

PEC: ordine.brindisi@ingpec.eu – e-mail info@ordineingegneribrindisi.it

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI CON LA COLLABORAZIONE ORGANIZZATIVA DI



Ente di Formazione
"Boris Pasternak"
BRINDISI

IL CORSO DI FORMAZIONE PER AUDITOR INTERNI E RESPONSABILI SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ, AMBIENTE, ENERGIA E SICUREZZA

*ISO 9001:2015 – ISO 14001:2015 – ISO 50001:2011 – BS OHSAS
18001:2007 – ISO 19011:2012*

Partenza corso: dal 10 Novembre 2017 al 16 Dicembre 2017 – C.F.P.n. 60

Sede Corso: Ente di Formazione Boris Pasternak

Via Giovanni XXIII, n.9 – 72100 Brindisi

➤ OBIETTIVI DEL CORSO

Il *Corso di Formazione in Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza* è un percorso formativo completo per la globalità dei temi trattati che lo caratterizzano nonché per le ampie possibilità di spendibilità nel mondo dei Sistemi di Gestione.

- All'interno del programma sono inclusi i *4 corsi per "Auditor Interno" Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia*
- Il corso rilascia la qualifica di *QHSE Integrated System Responsible*, fondamentale per poter spendere le proprie competenze in modo concreto per ricoprire il ruolo del *QHSE e HSE Manager*, ovvero i ruoli più ambiti e ricercati nel mondo dei sistemi di gestione qualità, ambiente, energia e sicurezza.

Il Corso è co-organizzato ORDINE DEGLI INGEGNERI di Brindisi dall'ENTE DI FORMAZIONE B. PASTERNAK - in collaborazione con l'Ente di Certificazione TUV INTERCERT e l'ORGANISMO PARITETICO FDP.

Scopo del percorso formativo è quello di fornire competenze con taglio pratico su come *definire, applicare, gestire e valutare un Sistema di Gestione per la Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza*, in conformità alle Norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, BS OHSAS 18001:2007 (e primi sviluppi del DIS ISO 45001) ed ISO 50001:2011.

La finalità pratica del percorso formativo si concretizza tramite numerosi esempi applicativi relativi alla progettazione e realizzazione delle informazioni documentate e alle evidenze necessarie per attuare un sistema di gestione per la qualità, ambiente, energia e sicurezza, nonché tramite numerosi e significativi casi di studio mirati a comprendere l'applicazione delle norme nel tessuto organizzativo aziendale unitamente agli adempimenti legislativi obbligatori.

Il trasferimento delle competenze è realizzato mediante “*laboratori pratici*” in cui i partecipanti interagiscono continuamente con il docente per affinare o approfondire le loro competenze tecniche a seconda del background in possesso.

Tra gli obiettivi principali del percorso formativo si annoverano quelli di creare le competenze, non solo teoriche, ma pratiche, necessarie per poter collaborare sia come libero professionista che come dipendente presso *aziende* sia *private* che *pubbliche* in ruoli fondamentali come quelli del HSE MANAGER E/O QHSE MANAGER.

Gli *attestati* conferiti dal percorso formativo (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 e ISO 50001), permettono al partecipante di potersi inserire più facilmente nel mondo del lavoro o di riposizionarsi e migliorare fortemente le proprie competenze all'esito di mutamenti della propria carriera/attività professionale.

➤ CARATTERISTICHE DEL CORSO

MODULI DIDATTICI

- ✓ SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ ISO 9001:15
- ✓ SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE ISO 14001:15
- ✓ SISTEMI DI GESTIONE ENERGIA ISO 50001:11
- ✓ SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA BS OHSAS 18001:07
- ✓ AUDIT INTERNO ISO 19011:12

GIORNATE DI FORMAZIONE
2
2
1
2
1

➤ **DESTINATARI DEL CORSO**

TIPOLOGIA DI DESTINATARI	SVILUPPI PROFESSIONALI
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>dipendenti di aziende che desiderino formare i propri collaboratori</i> ✓ <i>laureati</i> ✓ <i>diplomati</i> ✓ <i>consulenti o liberi professionisti</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Responsabile del Sistema Qualità</i> ➤ <i>Responsabile Ambientale</i> ➤ <i>Responsabile Sistema Sicurezza</i> ➤ <i>Auditor interno Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia</i> ➤ <i>Progettista e consulente di sistemi di Gestione per la Qualità, per l'Ambiente e per l'Energia, per la Sicurezza</i> ➤ <i>Responsabile della gestione degli aspetti ambientali ed energetici in azienda</i> ➤ <i>Consulente per la gestione e l'ottimizzazione dei processi aziendali</i> ➤ <i>Un consistente numero di altre posizioni sia come libero professionista che dipendente di aziende pubbliche e private</i>

➤ **PROGRAMMA DIDATTICO**

MODULO QUALITÀ UNI EN ISO 9001:15 (2 GIORNATE)	ARGOMENTO	MODALITÀ DI INSEGNAMENTO <i>T = Teoria // P = Pratica // E = Esercitazioni</i>
➤ Giorno 1	INTRODUZIONE ALLA NORMA UNI EN ISO 9001:15 <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>La famiglia delle norme ISO 9000</i> ○ <i>Norma ISO 9001:15 (termini e definizioni)</i> ○ <i>Norma ISO 9004:09</i> 	T <i>Spiegazione della famiglia delle norme ISO 9000 e aspetti</i>
	LA STRUTTURA DI ALTO LIVELLO (HLS) <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Contesto dell'Organizzazione (p.tti 4 – 4.1 – 4.2 – 4.3 – 4.4)</i> ○ <i>Impostazione di un Sistema di Gestione per la Qualità: elementi di valutazione iniziale</i> 	T-P-E <i>Individuazione pratica dei requisiti di un SGQ – Caso pratico di applicazione</i>
	COMPrensione DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL SUO CONTESTO <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Comprensione delle aspettative delle parti interessate; determinazione del campo di applicazione del SGQ e dei relativi processi</i> 	T-P-E <i>Esempio di determinazione di un contesto; tecniche di analisi del contesto</i>
	LEADERSHIP <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Leadership e impegno (p.to 5.1)</i> ○ <i>Focalizzazione sul cliente (p.to 5.1.1)</i> 	T-P-E <i>Esempi job descriptions; requisiti minimi delle risorse</i>



	<ul style="list-style-type: none">○ <i>Definizione e comunicazione della Politica per la Qualità (p.to 5.2)</i>○ <i>Inquadramento delle responsabilità all'interno dell'organizzazione (p.to 5.3)</i>	<i>Esempi di realizzazione della Politica per la Qualità</i>
	PIANIFICAZIONE E RISK BASED THINKING <ul style="list-style-type: none">○ <i>Il concetto di Risk Based Thinking (riferimenti a ISO 31000:10 e ISO 31010:11)</i>○ <i>Strumenti per l'analisi del rischio</i>	T-P-E <i>Esempi di approccio al Risk Based Thinking</i> <i>Esempi di applicazione di un SGQ in riferimento al Risk Based Thinking</i>
	<ul style="list-style-type: none">○ <i>Azioni per Affrontare Rischi e Opportunità (p.to 6.1)</i>○ <i>Obiettivi per la Qualità e pianificazione per il loro raggiungimento (p.to 6.2)</i>○ <i>Pianificazione delle modifiche (p.to 6.3)</i>	T-P-E <i>Esempio di definizione degli obiettivi per la qualità e modalità di monitoraggio</i>
	PROCESSI DI SUPPORTO (Cap. 7) <ul style="list-style-type: none">○ <i>Processo di individuazione delle risorse quali "persone", "infrastrutture", "ambiente per il funzionamento dei processi" (p.to 7.1)</i>○ <i>Risorse per il monitoraggio e la misurazione (p.to 7.1.5)</i>○ <i>Focus sulla competenza e consapevolezza del personale (p.tti 7.2 e 7.3) – riferimento alla 10018:12</i>○ <i>Processo di comunicazione (p.to 7.4)</i>○ <i>Gestione, creazione, aggiornamento e controllo delle "informazioni documentate" (p.to 7.5)</i>	T-P-E <i>Esempi applicativi connessi alla gestione delle risorse; individuazione e definizione delle informazioni documentate</i> <i>Modalità applicative connesse alla gestione delle risorse; controllo delle modalità di monitoraggio e misurazione</i>
➤ Giorno 2	ATTIVITÀ OPERATIVE <ul style="list-style-type: none">○ <i>Pianificazione e controllo operativo (p.to 8.1)</i>○ <i>Requisiti per i prodotti ed i servizi (p.to 8.2)</i>○ <i>Progettazione e sviluppo di prodotti e servizi (p.to 8.3)</i>○ <i>Gestione delle forniture/Acquisti e outsourcing, Qualifica dei fornitori (p.to 8.4)</i>○ <i>Focus sull'outsourcing e sulla catena di fornitura e rischi connessi (rif. Annex A)</i>○ <i>Tenuta sotto controllo della produzione e della erogazione dei servizi, identificazione e rintracciabilità, proprietà del cliente, preservazione, post-consegna (p.tti 8.5 e 8.6)</i>○ <i>Controllo degli output non conformi (p.to 8.7)</i>	T-P-E <i>Esempi di informazioni documentate (procedure) di realizzazione prodotto/erogazione servizio</i> <i>Case study relativi all'individuazione e gestione dei requisiti del cliente</i> <i>Esempi pratici applicativi alle attività connesse alla progettazione di un prodotto e/o servizio</i> <i>Esempi operativi di qualifica, selezione e gestione dei fornitori e gestione dell'outsourcing</i>
	VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI (Cap. 9) <ul style="list-style-type: none">○ <i>Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione dei processi – Soddisfazione del cliente (p.to 9.1)</i>○ <i>Focus sulla soddisfazione del cliente con riferimenti alle Norme ISO 10001, 10002, 10003, 10004</i>	T-P-E <i>Casi pratici connessi alla gestione delle non conformità e azioni correttive</i> <i>Approccio al miglioramento continuo e soddisfazione del cliente</i>



- Attività connesse all'audit interno (p.to 9.2)
- Riesame della Direzione (p.to 9.3)
- Miglioramento (Cap. 10)
- Attività connesse alla gestione delle non conformità, azioni correttive e miglioramento continuo (p.tti 10.1, 10.2 e 10.3)

Esempi applicativi delle attività di audit interno e riesame della direzione

**MODULO
AMBIENTE
UNI EN ISO
14001:15
(2 GIORNATE)**
➤ **Giorno
1**

ARGOMENTO	MODALITÀ DI INSEGNAMENTO <i>T = Teoria // P = Pratica // E = Esercitazioni</i>
<p style="text-align: center;">LEGISLAZIONE AMBIENTALE</p> <p>FOCUS SULLA LEGISLAZIONE AMBIENTALE CONNESSA ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMA ISO 14001:15</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Focus sul DLGS 152/06 <p>LA STRUTTURA DELLA NORMA ISO 14001:15</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Suddivisione della Norma in punti e modalità operative ○ La famiglia delle Norme ISO 14000 	<p>T</p> <p><i>Spiegazione della famiglia delle principali norme di riferimento nel contesto ambientale: Testo Unico 152/06. Gestione rifiuti, ecc</i></p> <p><i>Individuazione e comprensione delle Norme della famiglia ISO 14000</i></p>
<p>REQUISITI GENERALI DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (ai sensi della Norma ISO 14001:05 Definizione e comprensione del Contesto)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Comprensione dell'Organizzazione e del contesto rilevante per un'organizzazione al fine di conseguire i risultati del SGA (p.to 4.1)</i> ○ <i>Comprensione delle esigenze e delle aspettative sulle parti interessate al SGA (p.to 4.2)</i> ○ <i>Determinazione del campo di applicazione del SGA (p.to 4.3)</i> ○ <i>Sistema di Gestione Ambientale (p.to 4.4)</i> 	<p>T-P-E</p> <p><i>Esempi di individuazione del contesto e della natura multidimensionale dello stesso ai fini dell'impostazione di un SGA</i></p> <p><i>Valutazione rischi e opportunità in riferimento agli outcomes previsti; rafforzamento prestazioni ambientali, conformità ai requisiti, raggiungimento degli obiettivi</i></p>
<p style="text-align: center;">LEADERSHIP</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Leadership e impegno (p.to 5.1)</i> ○ <i>Politica Ambientale (p.to 5.2)</i> ○ <i>Ruoli, responsabilità e autorità (p.to 5.3)</i> 	<p>T-P-E</p> <p><i>Esempi applicativi del nuovo concetto di leadership connesso al SGA, nonché dell'assicurazione delle risorse umane, tecniche ed economiche</i></p> <p><i>Esempi di Politica Ambientale</i></p>
<p style="text-align: center;">PIANIFICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Azioni per affrontare rischi e opportunità (p.to 6.1.1)</i> ○ <i>Definizione aspetti ambientali e obblighi di conformità (p.tti 6.1.2 e 6.1.3)</i> ○ <i>Connesse attività di pianificazione del SGA (p.to 6.1.4)</i> 	<p>T-P-E</p>



	<ul style="list-style-type: none"> Definizione, pianificazione e modalità di raggiungimento degli obiettivi del SGA (p.to 6.2) 	
➤ Giorno 2	<p>PROCESSI DI SUPPORTO (Cap. 7)</p> <ul style="list-style-type: none"> Processi di individuazione delle risorse quali “persone”, “infrastrutture” e “ambiente per il funzionamento dei processi” (p.to 7.1) Risorse per il monitoraggio e la misurazione (p.to 7.1.5) Focus sulla competenza e consapevolezza del personale (p.ti 7.2 e 7.3) – riferimento ISO 10018:12 Gestione per la qualità – Linee guida per il coinvolgimento e la competenza delle persone Processo di comunicazione (p.to 7.4) Gestione, creazione, aggiornamento e controllo delle Informazioni documentate (p.to 7.5) 	<p>T-P-E</p> <p>Esempi applicativi connessi alla gestione delle risorse Individuazione e definizione delle informazioni documentate Modalità applicative connesse alla gestione delle risorse connesse al monitoraggio e alla misurazione</p>
	<p>ATTIVITÀ OPERATIVE (Cap. 8)</p> <ul style="list-style-type: none"> Pianificazione e controllo operativo (p.to 8.1) Preparazione e risposta alle emergenze ((p.to 8.2) 	<p>T-P-E</p> <p>Esempi di attività connesse al controllo operativo e alla preparazione e risposta alle emergenze</p>
	<p>VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI (CAP. 9)</p> <ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione dei processi (p.to 9.1) Attività connesse all’audit interno (p.to 9.2) Riesame della direzione (p.to 9.3) <p>MIGLIORAMENTO (Cap. 10)</p> <ul style="list-style-type: none"> Attività connesse alla gestione delle non conformità, azioni correttive e miglioramento continuo (p.tti 10.1, 10.2 e 10.3) 	<p>T-P-E</p> <p>Casi pratici sulla gestione di non conformità e azioni correttive Esempi applicativi delle attività di audit interno e riesame della direzione</p> <p>Approccio al miglioramento continuo</p>

**MODULO
ENERGIA
UNI CEI EN ISO
50001:11
(1 GIORNATA)**

➤ **Giorno
1**

ARGOMENTO	MODALITÀ DI INSEGNAMENTO <i>T = Teoria // P = Pratica // E = Esercitazioni</i>
<p>I SISTEMI DI GESTIONE DELL’ENERGIA SECONDO LA NORMA ISO 50001:11</p> <ul style="list-style-type: none"> La Norma 50001 ed i principi di gestione dell’energia Requisiti della Norma ISO 50001: Requisiti di un SGen, Attuazione e funzionamento del SGen Verifica del SGen Guida all’applicazione dei requisiti della ISO 50001 	<p>T-P-E</p> <p>Disamina dei punti salienti della ISO 50001 e dei Sistemi di gestione dell’Energia</p>



**MODULO
SICUREZZA
BS OHSAS
18001:07
(2 GIORNATE)**

➤ **Giorno
1**

ARGOMENTO	MODALITÀ DI INSEGNAMENTO <i>T = Teoria // P = Pratica // E = Esercitazioni</i>
<p>LEGISLAZIONE SETTORE SICUREZZA: PANORAMA NORMATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ DLgs 81/08 e smi ○ Check-list legislativa settore sicurezza ○ SGSSL ○ Organigramma del SPP (RSPP, RLS, ecc) <p>REQUISITI GENERALI DI UN SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA (P.TO 4.1)</p> <p>STRUTTURA DELLA NORMA BS OHSAS 18001</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Approfondimento della Norma per punti ○ Il Sistema di Gestione per la Sicurezza tra Dlgs 81 e BS Ohsas 18001 con riferimenti al DLgs 231/01 	<p>T-L-P</p> <p><i>Disamina delle principali norme in tema di sicurezza e operatività pratica con check-list normative</i></p> <p><i>Illustrazione della struttura della Norma tramite attività di analisi, commenti e discussioni interattive</i></p> <p><i>Identificazione delle modalità di integrazione tra SGSSL e SGA</i></p>
<p>ATTUAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Realizzazione della Politica per la Sicurezza (p.to 4.2) ○ Pianificazione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza; identificazione del pericolo, valutazione del rischio e definizione dei sistemi di controllo (p.to 4.3.1) ○ Modalità di valutazione e adeguamento alle prescrizioni legali in tema di sicurezza (p.to 4.3.2) ○ Obiettivi e programmi del Sistema di Gestione per la Sicurezza (p.to 4.3.3) 	<p>T-P-E</p> <p><i>Esempi sulle informazioni necessarie per la progettazione e la realizzazione di un SGS</i></p> <p><i>Casi pratici ed esercitazioni sulle modalità di identificazione dei pericoli e sulla redazione del DVR</i></p> <p><i>Disamina del contesto normativo di riferimento per l'individuazione delle prescrizioni cogenti</i></p>
<p>FUNZIONAMENTO DI UN SGS</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Ruoli e job descriptions di un SGS (p.to 4.1.1) ○ Formazione degli addetti (p.to 4.2.2) ○ Modalità di partecipazione, formazione, informazione e consultazione (p.to 4.4.3) ○ Modalità di controllo operativo e di preparazione e risposta alle emergenze (p.tti 4.46 e 4.4.7) 	<p>T-P-E</p> <p><i>Esempi di job descriptions e individuazione delle figure richieste sia dalle norme cogenti che dalla Ohsas 18001 ai fini dell'implementazione del Sistema</i></p> <p><i>Modalità e obblighi di formazione con la redazione di piani e prospetti formativi</i></p> <p><i>Esempi pratici di applicazione delle modalità e degli obblighi di formazione e consultazione di un SGS</i></p> <p><i>Esempi di procedure e piani per il controllo operativo e per la risposta alle emergenze</i></p>
<p>PROCESSI DI SUPPORTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Gestione e controllo dei documenti e delle registrazioni di un SGS (p.tti 4.4.4, 4.4.5. e 4.5.4) 	<p>T-P-E</p> <p><i>Esempi di procedure per il controllo dei documenti e delle registrazioni</i></p>

➤ **Giorno 2**



<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Analisi degli incidenti, delle non conformità, delle azioni correttive e preventive di un SGS (p.to 4.5.3)</i> ○ <i>Modalità di audit di un SGS (p.to 4.5.5)</i> ○ <i>Riesame della direzione sul SGS (p.to 4.6)</i> 	<p><i>Analisi procedure, manuale e modelli per la gestione dei documenti e delle registrazioni</i></p> <p><i>Esempi pratici di rilevazione e applicazione di NC, incidenti, AC e AP</i></p> <p><i>Esempi pratici di redazione di un Riesame della direzione in un SGS</i></p>
---	---

**MODULO
TRASVERSALE
UNI EN ISO
19011:12**

(1 GIORNATA)

➤ **Giorno
1**

ARGOMENTO	MODALITÀ DI INSEGNAMENTO
AUDITOR INTERNO SGQ (9001), SGA (14001), SGEN (50001), SGS (18001)	T = Teoria // P = Pratica // E = Esercitazioni
<p style="text-align: center;">LA NORMA ISO 19011:12</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Analisi della struttura e delle finalità</i> ○ <i>Inquadramento della struttura normativa della serie ISO/IEC 17000</i> ○ <i>I principi di un programma di audit:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Definizione obiettivi</i> - <i>Attuazione dell'audit</i> - <i>Monitoraggio e riesame del programma</i> - <i>Realizzazione di un audit</i> - <i>Tecniche di intervista</i> - <i>Le evidenze oggettive</i> - <i>Le relazioni interpersonali e la comunicazione</i> - <i>Le liste di riscontro</i> - <i>Le non conformità e le osservazioni</i> - <i>Le azioni correttive e le azioni preventive</i> - <i>Preparazione dei rapporti</i> - <i>La riunione di chiusura</i> - <i>Attività conseguenti all'audit</i> - <i>Competenze degli auditor</i> - <i>Requisiti e qualificazione</i> - <i>Modalità di mantenimento delle competenze</i> 	<p>T-P-E</p> <p><i>Analisi dei punti critici della 19011:12</i></p> <p><i>Finalità di un audit</i></p> <p><i>Inquadramento delle norme ISO/IEC 17000</i></p> <p><i>Esempi pratici di programmi di audit: modalità di realizzazione, requisiti e finalità</i></p> <p><i>Analisi e casi paratici di realizzazione di audit; tecniche e modalità di conduzione; creazione ed esame di rapporti di audit</i></p> <p><i>Valutazione delle competenze degli auditor: realizzazione ed esempi pratici</i></p>
<p style="text-align: center;">SIMULAZIONE DI UN AUDIT</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Laboratorio pratico con i partecipanti suddivisi in gruppi (a rotazione) per realizzare un audit e formare un team aziendale sottoposto a verifica</i> 	<p>T-P-E</p> <p><i>Attività di simulazione di un audit</i></p>

Docente : dott. Antonio Bottini

➤ **MODALITÀ DI AMMISSIONE**

Il Percorso Formativo in *Sistemi di Gestione per la Qualità, Sicurezza, Energia e Ambiente*, allo scopo di garantire la creazione di un gruppo d'aula omogeneo verrà preceduto da un *test d'ingresso* che deve essere compilato dal partecipante prima dell'inizio del Corso. Il test ha l'obiettivo di capire il livello di preparazione degli iscritti.

Il Test, a risposta multipla e/o aperta, è strutturato in maniera tale da consentire al partecipante di approcciarsi alle materie oggetto del Percorso Formativo: ovviamente non è necessaria una conoscenza approfondita degli argomenti trattati. Il Test è somministrato essenzialmente per cogliere l'inclinazione del Candidato alle tematiche che si affronteranno, al fine di formare una classe omogenea.

➤ **CALENDARIO***

NOVEMBRE 2017

Venerdì 10.11	15:00 – 19:00	UNI EN ISO 9001:2015	<i>1° Giorno</i>
Sabato 11.11	09:00 – 13:00	“	<i>2° Giorno</i>
	14:00 -18:00	“	“

Venerdì 17.11	15:00 – 19:00	UNI EN ISO 14001:15	<i>1° Giorno</i>
Sabato 18.11	09:00 – 13:00	“	<i>2° Giorno</i>
	14:00 -18:00	“	“

Venerdì 24.11	15:00 – 19:00	BS OHSAS 18007:07	<i>1° Giorno</i>
Sabato 25.11	09:00 – 13:00	“	<i>2° Giorno</i>
	14:00 – 18:00	“	“

DICEMBRE 2017

Venerdì 01.12	15:00 – 19:00	UNI CEI EN ISO 50001:11	<i>4 ore</i>
Sabato 02.12	09:00 – 13:00	“	<i>4 ore</i>

Venerdì 15.12	15:00 – 19:00	UNI EN ISO 19011:12	<i>4 ore</i>
Sabato 16.12	09:00 – 13:00	“	<i>4 ore</i>

Le date dei test d'esame saranno comunicate all'atto dell'iscrizione

➤ **ATTESTATI**

Il *Percorso Formativo* è stato progettato seguendo una logica modulare, secondo la quale ciascun modulo è indipendente dall'altro: questo vuol dire che il partecipante potrà aderire al singolo modulo o, secondo le proprie esigenze, potrà frequentare l'intero corso. Ovviamente, i costi di iscrizione sono stati determinati in funzione di questa logica. Al termine del Percorso formativo, agli iscritti verrà sottoposto un test finale (relativo al Percorso formativo stabilito)

che avrà valore di esame conclusivo, al superamento del quale, verrà rilasciato dall'Ente di Certificazione **TUV INTERCERT** l'Attestato di Auditor Interno.

➤ **ISCRIZIONE**

L'iscrizione al Percorso Formativo deve essere inoltrata al seguente indirizzo e-mail:

info@borispasternak.it

Costi di iscrizione

CORSO	COSTO	GIORNATE
UNI EN ISO 9001:2015	€ 450 + IVA	2
UNI EN ISO 14001:15	€ 450 + IVA	2
BS OHSAS 18001:07	€ 450 + IVA	2
UNI CEI EN ISO 50001:11	€ 200 + IVA	1
UNI EN ISO 19011:12	€ 250 + IVA	1

- SONO POSSIBILI ISCRIZIONI A UNO O PIÙ MODULI.
- IL COSTO DELL'INTERO PACCHETTO SARÀ DI € 1500 + IVA
- PER ISCRIZIONI MULTIPLE DI UNA STESSA DITTA SULL'INTERO PACCHETTO SARÀ APPLICATO UNO SCONTO DEL 10%

VERSARE LA SOMME DI ISCRIZIONE A :

ENTE DI FORMAZIONE PASTERNAK BRINDISI
IBAN: IT72G0100515903000000000132
CAUSALE: ISCRIZIONE CORSO AUDITOR INTERN

CORDIALI SALUTI.

Il Cons. Segretario
Ing. Vincenzo Pescatore



Il Presidente
Ing. Agostino Caponocce

